

# LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CHE PARTE DAL MERIDIONE

L'ASSOCIAZIONE CISS INTERVIENE SULLE TEMATICHE DELLO SVILUPPO, A FAVORE DELLE FASCE DI POPOLAZIONE PIÙ EMARGINATE, NEL SUD ITALIA COME NEL SUD DEL MONDO.

C'è un filo che parte da Palermo, tocca Bari e Napoli, e poi prende il largo. Da sud a sud. Sedici piccoli angoli di speranza in giro per il mondo, per portare solidarietà, difesa e supporto allo sviluppo delle popolazioni più emarginate.

È questa la mission del "Ciss, Cooperazione Internazionale Sud Sud", nata nel capoluogo siciliano ventisette anni fa e oggi cresciuta al punto da contare all'attivo centinaia di progetti e iniziative in favore dei più deboli. Dal 1989 è anche riconosciuta dal ministero degli Affari Esteri come Ong idonea a promuovere e realizzare progetti di cooperazione con i paesi in via di sviluppo. Da sud a sud, due sedi sono anche in Campania, all'ombra del Vesuvio, e in Puglia, a Bari. Tre città del mezzogiorno che lavorano autonomamente, ma in sinergia, seguendo la logica che le dinamiche di sottosviluppo esistono sia nel sud Italia che nel sud del mondo; che i problemi dei numerosi "sud" possono essere condivisi e che si possono mettere in collegamento le varie società civili.

Oggi Ciss sta portando avanti, tra gli altri, un lavoro sulla pre-



IN FOTO - UNO DEI PROGETTI PROMOSSI DALL'ASSOCIAZIONE CISS E RIVOLTI AI MINORI STRANIERI

*«I problemi dei numerosi "sud" possono essere condivisi e si possono mettere in collegamento le varie società civili»*

senza in Italia, Spagna e Francia di minori migranti non accompagnati.

Un lavoro che ha base in Marocco, da dove ha preso il via. Perché è proprio nel paese nordafricano che è stato pensato e sviluppato un lavoro di prevenzione fatto in loco, un impegno preso, stavolta, a cavallo tra sud e nord, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno.

La campagna di sensibilizzazione infatti punta l'attenzione sui pericoli, troppo spesso sconosciuti, dell'emigrazione solitaria



di ragazzi minorenni, oltre che sui diritti che è bene conoscere.

Un lavoro importante, se si considera che l'ultimo dato ufficiale disponibile parla di una presenza in Italia di circa 6mila minori non accompagnati. Ma si tratta di una cifra che, secondo l'associazione, può essere approssimata per difetto, dal momento che molti

non riescono ad essere censiti. Il progetto è coordinato dalla sede partenopea del Ciss e prevede anche la realizzazione di laboratori teatrali riservati ad operatori e ragazzi nelle scuole. Obiettivo dell'iniziativa, quello di realizzare e mettere in scena spettacoli a scopo di sensibilizzazione, seguendo uno schema che utilizza un linguaggio facilmente comprensibile ai più giovani. Prioritario, per chi lavora qui, è far capire che i flussi migratori non sono semplici spostamenti di individui, ma conseguenza diretta di uno sviluppo economico diseguale, della divaricazione tra aree di benessere e miseria, delle guerre. Per questo una società multietnica è una tappa obbligata, una sfida. Che il Ciss ha raccolto e continua a realizzare. ■